**RISULTATI FINALI**

**11° CENSIMENTO “I LUOGHI DEL CUORE”**

**CLASSIFICA DEI 20 LUOGHI PIù VOTATI IN TOSCANA\***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Posizione in classifica regionale | Posizione in classifica nazionale | VOTI | LUOGO DEL CUORE |
| 1° | 4° | **26.261** | Via Vandelli: la madre di tutte le strade moderne, **Emilia-Romagna e Toscana** |
| 2° | 43° | **6.848** | Chiesa di San Miniato di Calamecca, **San Marcello Piteglio (PT)** |
| 3°  | 53° | **5.161** | Castello e Parco di Sammezzano, **Reggello (FI)** |
| 4° | 55° | **4.997** | Oratorio Madonna del Vivaio, **Scarperia (FI)**  |
| 5° | 104° | **3.078** | **Lucignano (AR)** |
| 6° | 170° | **1.222** | Villa Chigi Saracini, **Castelnuovo Berardenga (SI)** |
| 7° | 184° | **1.044** | Rondine – Cittadella della Pace, **Arezzo** |
| 8° | 198° | **896** | Disegni di stile dei veicoli della Breda costr. ferroviarie, **Pistoia** |
| 9° | 212° | **698** | Abbazia di San Galgano, **Chiusdino (SI)** |
| 10° | 286° | **377** | Ex Stazione di Fornello, **Vicchio (FI)** |
| 11° | 339° | **284** | Chiesa Madonna dell’Ulivo, **Torrita di Siena (SI)** |
| 12° | 350° | **261** | Castello di Monteriggioni, **Monteriggioni (SI)** |
| 13° | 356° | **254** | Certosa di Calci, **Calci (PI)** |
| 14° | 378° | **223** | Fortezza di Montecarlo, **Montecarlo (LU)** |
| 15° | 389° | **210** | Centro storico, **San Gimignano (SI)** |
| 16° | 393° | **206** | Forte Teglia Pianosa, **Campo nell’Elba (LI)** |
| 17° | 404° | **195** | Terme del Corallo, **Livorno** |
| 18° | 412° | **186** | Terme Tettuccio, **Montecatini Terme (PT)** |
| 19° | 417° | **181** | Fortezze Medicee, **Lucignano (AR)** |
| 20° | 419° | **178** | Convento di Monte di Muro, **Scarlino (GR)** |

**\*** *I* “*Luoghi del Cuore” che hanno ottenuto almeno 2.500 voti potranno partecipare al “Bando per la selezione degli interventi” post censimento*

**APPROFONDIMENTI SU ALCUNI DEI LUOGHI PIÙ VOTATI IN TOSCANA:**

**Via Vandelli: la madre di tutte le strade moderne, Emilia-Romagna e Toscana**

Via Vandelli è la leggendaria strada “illuminista” del Ducato Estense, progettata attraverso l’Appennino Tosco-Emiliano e le Alpi Apuane, tra Emilia-Romagna e Toscana. Fu voluta dal duca Francesco III d'Este per collegare i centri del potere estense e in particolare la sua capitale, Modena, al mar Tirreno, per lo sviluppo del commercio dalla Pianura Padana al porto di Massa. I 172 chilometri dell’ardita infrastruttura carrozzabile – che oggi tocca 21 Comuni - furono realizzati a partire dal 1739 dall’abate, cartografo e matematico Domenico Vandelli, inventore delle isoipse, le curve di livello che ancora oggi vengono utilizzate dai cartografi. Lungo il percorso, che culmina nel Passo della Tambura a 1.620 metri e che copre un dislivello complessivo di quasi 5.400 metri, si conservano tratti lastricati originari e sono ancora individuabili le tracce degli edifici, voluti dal Vandelli, con la funzione di osterie, stazioni di posta e rifugi per i viaggiatori. Il tratto più spettacolare, nonché l’apice dal punto di vista tecnico e ingegneristico, è la discesa Campaniletti-Massa che, con 6 chilometri di muri a secco realizzati dal Vandelli per sostenere la carrozzabile, scende dalle Apuane al mare. La Via, oggi, sparisce a tratti, assorbita dalla vegetazione e dalle infrastrutture stradali moderne. Le parti lastricate – in particolare quella della “Selva romanesca” nel Comune di Frassinoro (MO) - hanno bisogno di un intervento di ripristino ed è necessaria un’adeguata cartellonistica, che fornisca indicazioni e informazioni per promuovere la Via come Cammino, aiutandone la percorribilità. A supportare questi obiettivi, il comitato “Amici della Via Vandelli” ha promosso la raccolta voti al censimento “I Luoghi del Cuore” 2022 attivando Comuni e sezioni CAI, riunendo amici e viandanti, tra cui il pilota di rally Paolo Andreucci, che ne fa da testimonial.

**Chiesa di San Miniato di Calamecca, San Marcello Piteglio (PT)**

Nell’alta Val di Forfora, la Chiesa di San Miniato si erge a dominare l’antico borgo di Calamecca. La si raggiunge tramite una larga scalinata che conduce al panoramico sagrato. La struttura romanica di preesistenti origini è del Trecento, ma il suo aspetto attuale è stato modificato da ammodernamenti successivi. L’interno ha un respiro ampio e monumentale: la navata centrale è coperta da un soffitto a cassettoni settecentesco, vivacemente dipinto. Alle navate laterali sono addossati imponenti altari barocchi, oltre a due rari confessionali realizzati in pietra serena. Interessanti sono anche i capitelli decorati con protomi umane e ferine. L’edificio si trova ora in gravissime condizioni statiche: un cedimento del terreno ha causato un movimento trasversale che mette a rischio l’intera struttura. Le coperture, assai rovinate dalle infiltrazioni, rivelano una situazione estremamente precaria, aggravata dal distacco di intonaco dei controsoffitti. Attualmente la Chiesa è chiusa al pubblico; il progetto di restauro è già pronto e approvato dalla Soprintendenza e proprio a dicembre 2022, poco prima della chiusura dell’11° censimento del FAI, è giunta la notizia che al progetto è stato destinato dalla Fondazione Caript un contributo di 241.158 euro, grazie alla partecipazione al bando “Restauro del patrimonio artistico e digitalizzazione dei beni culturali”. Ora, anche dopo la partecipazione a “I Luoghi del Cuore” che ha riportato l’attenzione sull’assoluta urgenza dei lavori di consolidamento, ci si augura di reperire le altre somme necessarie al completamento dell’intervento, per non perdere per sempre un altro piccolo gioiello delle aree interne italiane.

**Castello e Parco di Sammezzano, Reggello (FI)**

Il Castello di Sammezzano viene sempre molto votato al censimento “I Luoghi del Cuore”: ha vinto l’edizione 2016 e si è classificato al secondo posto nel 2020. Nato in epoca medicea come tenuta di caccia, nel secondo Ottocento fu riprogettato dal marchese Ferdinando Panciatichi Ximenes D’Aragona, che rese il castello – con le sue 13 sale monumentali ispirate all’arte indiana e moresca - un capolavoro dell’eclettismo, senza pari in Italia e con pochi confronti anche a livello internazionale. Trasformato, con le sue 140 stanze, in hotel di lusso, dopo una serie di vicissitudini e di aste giudiziarie mai aggiudicate, tra 2015 e 2017, il bene è tornato alla *Sammezzano Castle srl*, che lo aveva acquistato nel 1999 per farne un resort. In occasione della presentazione dei risultati del X censimento “I Luoghi del Cuore”, avvenuta a febbraio 2021, la proprietà aveva annunciato l’avvio di una serie di interventi nel parco, di 190 ettari, che circonda il castello, ma i lavori non sono mai cominciati. Ormai privo di tutti i suoi arredi storici, il Castello si trova in stato di progressivo degrado, nonché privo di prospettive. Questa circostanza impedisce l’assegnazione dei contributi “I Luoghi del Cuore” che, ricordiamo, vengono erogati solo a enti non profit, a fronte di progetti di tutela, valorizzazione e fruizione. Sono tante le persone che, cogliendo appieno il senso del censimento del FAI, sono tornate spontaneamente a votarlo nel 2022, con la speranza di vedere questo luogo rinascere.

**Oratorio Madonna del Vivaio,Scarperia (FI)**

Il santuario, dedicato alla Madonna, sorge poco fuori dalle mura del borgo di Scarperia, nei pressi di due fonti la cui acqua era ritenuta miracolosa. In questo luogo, un tabernacolo custodiva un affresco della metà del XV secolo, raffigurante una Madonna con Bambino. Si narra che il 30 agosto del 1723, la Madonna chiuse e aprì gli occhi. Per custodire questa miracolosa immagine di devozione popolare nel 1724 l’ultimo Granduca di Toscana, Gian Gastone de’ Medici, promosse la costruzione di questo oratorio, progettato da Alessandro Galilei. Il risultato è un raro esempio di tempio a pianta centrale, costituito dal semplice intersecarsi di due volumi: la pianta a croce greca e l’alto corpo cilindrico del tiburio. L’interno venne arricchito con raffinate decorazioni in stucco di gusto tardo-barocco. Già pochi decenni dopo la sua costruzione, l’edificio iniziò a presentare alcuni problemi strutturali. All’inizio del 2000 alcuni interventi hanno risolto i problemi statici, ma non sono bastati a riportare la chiesa al suo antico splendore. Nel luglio 2021 sono cominciati lavori di restauro agli apparati decorativi, ma dal dicembre dello stesso anno il cantiere è nuovamente fermo. Il comitato “Per l’Oratorio della Madonna del Vivaio”, costituito nel 2018 con l’obiettivo di reperire risorse economiche per proseguire nel recupero e nel mantenimento del bene, ha deciso di attivarsi al censimento “I Luoghi del Cuore” 2022.

**Lucignano (AR)**

Lucignano è un piccolo borgo che domina la Val di Chiana. Situato tra Siena e Arezzo, rappresenta un esempio straordinario di urbanistica medievale: la sua pianta ellittica è costituita da due anelli viari concentrici, perfettamente conservati. Oltre al fascino caratteristico delle vie del borgo, Lucignano conserva diversi tesori. La scalinata ellittica con cui si accede alla Collegiata è un capolavoro tardo-barocco dell’architetto e pittore Andrea Pozzo. Nel Museo Comunale si conserva il grandioso *Albero d’Oro,* unico esempio di reliquiario in forma di albero, realizzato da orafi senesi in due momenti distinti, nel 1350 e nel 1471. Nell’adiacente Chiesa di San Francesco, dall’armoniosa facciata romanica a corsi bianchi e neri, si trovano affreschi senesi del XIV e XV secolo, tra cui un *Trionfo della Morte* attribuito a Bartolo di Fredi. Vi è raffigurata la morte in veste di arciere, su in cavallo nero, mentre volge le spalle agli anziani che la invocano, per scagliarsi contro due giovani. Il Comune si è attivato nella promozione del borgo nell’ambito del censimento “I Luoghi del Cuore” 2022, affinché le sue bellezze vengano conosciute e fruite da un numero sempre più ampio di persone.

*Lucignano rientra nella classifica speciale “I Borghi e i loro luoghi”*.

**Villa Chigi Saracini, Castelnuovo Berardenga (SI)**

Situata a pochi chilometri da Siena, nel cuore della regione del Chianti Classico, Villa Chigi Saracini sorge circondata dal grande parco voluto dall’ultimo proprietario, il conte Guido Chigi Saracini. La villa, progettata agli inizi del XIX secolo dal proprietario Galgano Saracini, si trova all'ingresso dell'abitato di Castelnuovo Berardenga. La sua realizzazione portò uno stravolgimento all'assetto urbanistico del paese, con l'abbattimento della cinta muraria del castello, sostituita da un muro di contenimento. L'edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su tre piani, di cui quello a terreno è rivestito a bugnato, mentre i superiori sono intonacati. Il parco, ispirato al modello romantico, fu progettato da Agostino Fantastici nel 1834 così come le strutture architettoniche d'arredo, il ponte carrabile a tre arcate, che collega la villa alla collina di San Quirico e il Kaffeehaus. Il parco - ricco di alberi e arbusti raggruppati secondo le diverse tonalità di verde delle piante, quali platani, faggi, tigli, cedri, lecci e allori - tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo fu oggetto d'integrazioni e modifiche per iniziativa del conte Guido Saracini, musicista e fondatore dell'Accademia Musicale Chigiana, che vi collocò una serie di statue dedicate ai grandi musicisti. Questo Luogo del Cuore, bisognoso di interventi di tutela, è stato votato al censimento del FAI 2022 per promuoverne la conoscenza.

**Certosa di Calci, Calci (PI)**

Fondata nel 1366, è uno dei monasteri certosini più importanti d’Italia. Il complesso monumentale, immerso nella Val Graziosa, sorge in un punto appartato che consentiva l’isolamento imposto dalla regola dell’Ordine Certosino, fondato da San Bruno nel 1084. Come molte altre in Europa, l’austera certosa primitiva, dopo la santificazione di Bruno (1623), fu profondamente rinnovata e trasformata in sfarzoso complesso barocco, ricco di affreschi, marmi, stucchi e arredi di rilievo. Allo scadere del secolo fu compiuta l’ultima impresa pittorica di rilievo per mano del livornese Giuseppe Maria Terreni, artefice della Cappella del Rosario (1792) e dell’attigua Cappella di San Giuseppe (1795). Nell’autunno del 2009, a seguito di forti acquazzoni sono apparse vistose macchie di umidità nella Cappella del Rosario e in breve tempo sulla volta e lungo le pareti sono comparse maculature, molte pellicole affrescate si sono sollevate e l’intonaco si è rigonfiato. Grazie alle 92.259 persone che nel 2014 hanno votato la Certosa al censimento “I Luoghi del Cuore”, il bene ha beneficiato di un contributo di 50.000 euro che ha permesso il recupero del Chiostro del Capitolo e il ritrovamento, sotto alcuni strati di coloriture, di quanto resta degli affreschi che decoravano la perduta Cappella della Annunziata. Realizzata agli inizi del Settecento nel braccio sud del chiostro, quest'ultima venne decorata, fra il 1773 e il 1775, dal fiorentino Pietro Giarrè: egli realizzò cinque figure di profeti a chiaroscuro, di cui oggi restano solo le due raffiguranti i profeti Isaia e Daniele, angeli nelle volte e una elegante decorazione *rocaille* su fondo rosa sulle pareti. La Certosa di Calci viene spontaneamente votata a ogni censimento “I Luoghi del Cuore” per il suo grande valore storico e artistico,

**Forte Teglia Pianosa, Campo nell’Elba (LI)**

Forte Teglia è un complesso di edifici situati su un promontorio dell'[isola di Pianosa](https://it.wikipedia.org/wiki/Isola_di_Pianosa_%28Toscana%29), nel territorio comunale di [Campo nell'Elba](https://it.wikipedia.org/wiki/Campo_nell%27Elba), in [provincia di Livorno](https://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Livorno), ed è l’esito della sovrapposizione di vari interventi successivi. Alla base di Forte Teglia c’era inizialmente  una torre di avvistamento costiera che serviva a proteggere il borgo dalle incursioni via mare. Nel 1814 Napoleone Bonaparte, all’epoca del suo esilio sull’isola d’Elba, commissionò all’ingegner Ponticelli una caserma militare inespugnabile da costruire accanto alla torre, dove poter accogliere un numero cospicuo dei suoi soldati, dotata persino di un’apposita piattaforma per i cannoni, e qualche anno più tardi anche di un carcere. Negli anni ‘70 dell’Ottocento l’edificio subì delle trasformazioni per aggiungere delle nuove sale annesse al complesso carcerario. Nel 1986 Madre Teresa di Calcutta, di passaggio in visita al carcere di Pianosa, fece collocare qui una statua della Vergine Maria visibile ancor oggi. Con la chiusura del carcere, il forte venne abbandonato e destinato a un triste degrado.

**Convento di Monte di Muro, Scarlino (GR)**

Nella Riserva Naturale delle Bandite di Scarlino, quasi 9.000 ettari di profumata e rigogliosa macchiamediterranea che devono questo curioso nome ai frequenti bandi che venivano indetti, in passato, per vendere porzioni di bosco, si trovano i resti del Convento di Monte Muro (detto anche Convento di Santa Maria a Monte di Muro). L’edificio sorse nel Trecento come rifugio per i Frati dell'Opinione, condannati come eretici. Nel corso dei secoli passò ad altri ordini monastici e nel XVI secolo venne ripetutamente saccheggiato dai Saraceni. Nel 1809, nell'ambito delle soppressioni napoleoniche, fu alienato e trasformato in casa colonica. I ruderi rimasti, benché parzialmente invasi dalla vegetazione, consentono di individuare l'impianto quattrocentesco del convento e della chiesa a navata unica. Accanto al convento, si trovano i resti di una piccola cappella, adibita a sepoltura dei beati Tommaso da Firenze e Ladislao d'Ungheria. Tutela e valorizzazione sono i bisogni di questo Luogo del Cuore, il più votato nella provincia di Grosseto.

*Il Convento di Monte di Muro rientra nella classifica speciale “I Borghi e i loro luoghi”*.

**Per consultare la classifica completa dei “Luoghi del Cuore” votati in TOSCANA:**

[**https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/classifica?regione=9**](https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/classifica?regione=9)

***È possibile filtrare le classifiche anche per Provincia, Comune o tipologia di luogo***

***dalla pagina*** [***cerca un luogo***](https://www.fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/cerca-un-luogo/) ***su*** [***www.iluoghidelcuore.it***](http://www.iluoghidelcuore.it/)